



ROTARY INTERNATIONAL - Distretto 2060  
Governatore 2009-2010 – Luciano Kullovitz



ROTARY INTERNATIONAL  
Presidente internazionale 2009-2010 - John Kenny



## Rotary Club Trento

Presidente 2009-2010 – Paolo Magagnotti

Il Rotary sei TU  
The Rotary is YOU  
Der Rotary bist DU

### Anno rotariano 2009-2010

Presidente	Paolo Magagnotti
Past President	Franco Merzliak
Segretario	Giuseppe Angelini
Tesoriere	Mimmo Franco Ceconi
Prefetto	Alberto Dalsasso
Consiglieri:	Maurizio Dini Ciacci
	Mauro Lunelli
	Mauro Niccolini
	Giovanni Pascuzzi
	Celso Pasini
	Paolo Stefanelli

Bollettino n. 37 del 14-06-2010

Redatto da Franco Merzliak, Giuseppe Angelini

Anno Rotariano 2009-2010

### COMUNICAZIONE IMPORTANTE !!!

Ricordati di destinare il **5 per mille** nella dichiarazione dei redditi al “PROGETTO ROTARY - DISTRETTO 2060 - ONLUS” c.f. 93150290232.

### PARTECIPAZIONE

*Percentuale presenze:* 25,00 %

### PROSSIME CONVIVIALI

**Lunedì 21 giugno 2010 ore 20.00** - G.H.Trento.  
Conviviale breve - Relazione sull'attività dell'anno rotariano.

**Lunedì 28 giugno 2010 ore 20.00** - G.H.Trento.  
Passaggio delle consegne della presidenza.

**Lunedì 05 luglio 2010 ore 20.00** - G.H.Trento.  
Conviviale breve - Assemblea, presentazione programma, bozza piano direttivo. Approvazione bilancio preventivo 2010-2011.

**Lunedì 12 luglio 2010 ore 20.00** - G.H.Trento.  
Conviviale breve – argomenti rotariani.

**Lunedì 19 luglio 2010 ore 20.00** - G.H.Trento.  
Visita del Governatore Riccardo Caronna.

**Lunedì 26 luglio 2010 - sospesa.**  
Compensata con Interclub del 28 luglio 2010.  
Vedere programma del ciclo di incontri Interclub.

### CICLO DI INCONTRI INTERCLUB SU “IL TRENINO: Ambiente e sostenibilità”

Prosegue il ciclo degli incontri Interclub “Il Trentino - ieri, oggi e domani” con argomento dell'anno rotariano “Ambiente e politiche di sostenibilità”. Partecipano al progetto i Rotary Club Fiemme e Fassa, Trentino Nord, Trento, Valsugana. I primi incontri in programma sono:

**Mercoledì 28 luglio 2010 ore 20.00** – Levico.  
Interclub “Trentino - ieri oggi e domani” al Prime Rose di Levico - Dott. Diego Loner sul tema “Progetto Baite - utilizzo del patrimonio rurale come volano di sviluppo turistico sostenibile”.

**Venerdì 24 settembre 2010 ore 20.00** – Moena.  
Interclub “Trentino - ieri oggi e domani” all'Hotel de Ville di Moena - Prof. Aronne Armanini sul tema “Ambiente e prevenzione dei rischi”.

LEGENDA: G.H.Trento = Grand Hotel Trento



## Mostra “AlArte”

*Lunedì 14 giugno 2010 – Palazzo Malfatti Scherer (Ala)*

Visita alla mostra AlArte presso il palazzo Malfatti Scherer di Ala, presenti un gruppo di 15 soci rotariani con signore; tra gli espositori della mostra d'arte i nostri soci Codroico e Chiarcos

Ottima l'accoglienza nel cortile del palazzo con un brindisi di benvenuto, visita alle sale della mostra



guidati dalle spiegazioni di Roberto Codroico. Ammiratissimi, soprattutto dalle signore, i gioielli in metalli preziosi e pasta di vetro ideati e realizzati dal nostro socio Giorgio Chiarcos.

La conviviale si è tenuta presso il ristorante “Il Ghiottone” con specialità indiane ed a conclusione della serata caffè e grappa nuovamente ospitati al Palazzo dal maestro Robert Scherer.

### IL PALAZZO.

I Malfatti, originari da Brentonico, possedevano diverse proprietà ad Ala e nei dintorni quando nel 1764 vendettero il loro palazzo in piazzetta Cantore agli Angelini von Engelberg e si divisero

in tre rami a cui corrispose la costruzione di altrettanti palazzi ad Ala. Ultima residenza dei Malfatti costruita ad Ala fu appunto il palazzo di via Nuova. Nel 1843 risultano ne risultano proprietari i signori Stefano e Pietro Malfatti, che lo ristrutturarono e costruirono sul retro, a ridosso di una delle ali laterali, un nuovo volume ed un loggiato ad uso di filanda per la lavorazione della seta. Poco dopo, verso la metà dell'Ottocento, quando via Nuova, che era alquanto irregolare e le facciate del fronte strada formavano un continuo zig zag, fu “raddrizzata” con l'eliminazione dei numerosi “cantoni”, che ostacolavano il traffico, fu anche realizzata una nuova facciata in stile neoclassico per il Palazzo Malfatti. Fu ingrandito il portale d'ingresso e rinnovati gli stipiti ed ai lati dell'ingresso, in sostituzione delle due porte esistenti, furono aperte quattro finestre.

Il barone Stefano Malfatti, proprietario nel palazzo di via Nuova, dopo la prima guerra mondiale si trasferì a Torino ed il palazzo, dopo un periodo di abbandono, fu venduto e dispersa la raccolta d'arte che vantava non poche opere di valore. Dopo alcuni passaggi di proprietà il palazzo Malfatti fu acquistato dal prof. Robert Scherer noto pittore, originario dall'Alto Adige, al quale va il merito di aver ridato consistenza edilizia e lustro culturale all'edificio.

### GLI ARTISTI.

La mostra, allestita al secondo piano del Palazzo Malfatti-Scherer, è la dimostrazione della vivacità culturale di questo territorio posto tra il mondo germanico e quello italiano. E' un reale momento di unione e confronto tra artisti di diversa provenienza e formazione, accomunati da una visione europea dell'arte senza per questo rinunciare alla specifiche peculiarità di una appartenenza regionale.

**Sabine Gerstacker**, pittrice tedesca che vive e lavora a Laufen un territorio storicamente culturalmente a cavallo tra la Baviera ed il Salisburghese. Le sue opere rivelano a prima vista una grande vitalità, gioia di vivere, amabilità ed allegria. Esse esprimono senza dubbio il carattere dell'artista, la sua personalità ma ciò che sembra facile distribuzione sulla tela di colori e segni è invece il risultato di una attenta ricerca e di un meticoloso accostamento o contrapposizione di colori. Nulla è più difficile che realizzare pitture apparentemente facili, quasi il risultato di gesti casuali. C'è nei suoi quadri tutta l'esperienza delle avanguardie e dei grandi artisti dello scorso secolo da Klee a Picasso da Mirò alla pittura informale.

**Karin Kuballa** un'artista di Colonia dove vive e lavora ma con radici nei nostri territori. La sua pittura è una continua ricerca, un indagare quegli infiniti mondi che popolano la sua fantasia ma anche la realtà quotidiana. Straordinarie le sue ultime opere realizzate con piccolissimi segni colorati ripetitivi ed accostati tra di loro a formare astratti campi colorati quasi afferrati dall'apparizione di improvvise mani.

**Markus Vallazza** è considerato uno dei maggiori incisori europei viventi. Io credo che lui stesso non sappia quante opere ha realizzato nella sua lunga e fertile attività e quanti temi abbia trattato, le poche

ma straordinarie opere qui in mostra sono solo un accenno al suo operato. Ma poiché ogn'una delle sue incisioni è un capolavoro per tecnica, inventiva ed espressività possiamo cogliere appieno il valore di questo "maestro" dell'arte contemporanea.

**Beate Gantz**, nata a Vienna ha trovato a San Maurizio, ad ovest di Bolzano, dove ha aperto uno studio già nel lontano 1974, la giusta atmosfera per sviluppare la propria personale ricerca, caratterizzata prevalentemente dalla figura femminile, ma anche maschile. I suoi dipinti hanno per oggetto grandi nudi il più delle volte sovrapposti da macchie di colore a formare le cime delle dolomiti o frammenti di complessi architettonici. Il risultato è personale diario, il racconto delle proprie esperienze, dei viaggi a New York ed a Roma ma soprattutto il suo amore per le dolomiti, la natia Vienna ed gli armoniosi paesaggi dell'Alto-Adige.

**Roberto Codroico** architetto, pittore, scultore e fotografo quando non progetta gioielli vestiti. Presenta in questa mostra alcuni dei risultati delle sue più recenti ricerche: una fotografia realizzata con l'auto-scatto e rielaborata al computer, una assieme di sei tele con impronte di mini magliette a raffigurare i "ragazzi di piazza Tian'anmen", due sue recenti "scatole" che sono degli oggetti-scultura da tenere tra le mani ed alcuni quadri percorsi dalle sue particolari "linee" che si intrecciano tra sempre nuove variazioni di colori.

**Michael Höllrigl** è scultore, disegnatore e incisore con particolare predilezione per la "puntasecca". Non si tratta di tre momenti distinti della sua attività ma di tre diverse tecniche di una stessa ricerca espressiva. Evidente pertanto che le poche opere qui in mostra non documentano per intero la sua attività. Sono però sufficienti per cogliere un pensiero non semplice, anche se ridotto al puro segno, ripetuto, a volte anche con il pennello in senso orizzontale o verticale a formare illusori paesaggi o figure umane. In questi segni c'è il paesaggio delle sue valli, c'è la sua gente, ma ci sono anche i pensieri più remoti, che spesso affiorano in modo particolare nei nudi femminili.

**Dietmar Israel da Karlsruhe**, un allievo di Scherer come lo stesso maestro spesso ricorda, anche se non sono mancati altri protagonisti nella sua formazione. Dietmar si esprime con ampi segni di colori contrastanti sottolineati da toni neri e macchie di bianco. A prima vista abbiamo l'impressione di trovarci di fronte ad un artista astratto, ma non è così, Dietmar è ancora fortemente legato al figurativo. Al centro delle sue rappresentazioni c'è l'uomo con i suoi tormenti e le sue passioni; il racconto è di difficile interpretazione e spesso si presta a diventare un rebus senza soluzione dato che le opere non recano un titolo ma sono numerate.

**Giorgio Chiarcos**, greco d'origine ma proveniente dal Friuli. Un orafo o meglio un artista orafo poiché



ogni sua opera è un unicum anche quando qualche volta il tema si ripete o è sviluppato con diversi materiali e colori. Chiarcos appartiene a quegli artisti italiani che a partire da Pinton ed altri ancora, hanno caratterizzato l'arte orafa mondiale creando una vera e propria scuola italiana. I suoi gioielli sono una scultura in miniatura, sempre una nuova invenzione, un campo di sperimentazione per i più svariati materiali.

**Alessandra Avesani**, una scultrice da Verona ove lavora e vive ma con uno stretto rapporto con il territorio trentino e la sua storia. Il marito è un Castellalto discendente dai potenti signori feudatari dell'omonimo castello in Valsugana. Le sue sculture sono l'affermazione dell'oggetto, assemblati con diversi materiali, con forme in parte colte dalla

Giorgio Chiarcos - metalli preziosi e pasta di vetro

quotidiana realtà ed in parte dalla propria fantasia. La sua è una presenza non secondaria nell'ambito di questa mostra anche se è assente sul manifesto, ma ciò è dovuto ad una tardiva adesione e quindi ad un problema tecnico di tipografia.

**Robert Scherer**, il perno della mostra ALARTE, il padrone di casa, oggi forse il più noto degli artisti dell'Alto-Adige. Il suo altruismo e carattere modesto è evidente dal modesto spazio che ha voluto scegliere per esporre alcune sue opere ed una serie di fotografie della sua ultima opera realizzata ad Appiano. Robert è un artista legato alla sua terra culturalmente ed affettivamente. Le sue opere esprimono questo profondo unione sia quando si tratta di paesaggi che di racconti fantastici o rievocanti leggende popolari. Con maestria si esprime con le più svariate tecniche, dalla pittura ad olio

all'acquerello, dall'affresco al mosaico. Particolare importanza nella sua attività ha il vetro, sia come vetro-fusione per superfici piane, che realizza anche qui ad Ala con un nuovo forno, ma soprattutto il vetro fuso delle fucine di Venezia.

### I RAGAZZI DI PIAZZA TIEN'ANMEN.



Codroico presenta una opera composta da sei elementi a rappresentare “**i ragazzi della Piazza Tien’anmen**”, con esplicito riferimento ai tragici fatti accaduti tra aprile e maggio del 1989 sulla più nota delle piazze cinesi, in uno spazio architettonico rappresentativo del potere politico, caratterizzato dalla Porta della Pace Celeste accesso alla Città proibita. La notte del 3 giugno l’esercito cinese si presentò in Piazza Tien’anmen ove aprì il fuoco contro i giovani dimostranti. Vi furono migliaia di morti. Un esatto numero non è stato mai definito. L’opera non ricorda solo i fatti descritti ma la nullità del singolo di fronte al potere.

Roberto Codroico - i ragazzi della Piazza Tien’anmen

## Viaggio a Kempten

*Venerdì 1 - domenica 3 ottobre 2010*

Si organizza nel fine settimana da venerdì 1 a domenica 3 ottobre 2010 il viaggio a Kempten. Il programma concordato con l’incoming President di Kempten è il seguente:

#### **Venerdì 1 ottobre 2010**

- Ore 14.00 partenza da Trento.
- Ore 18.30 arrivo in albergo.
- Ore 19.00 saluto degli amici e cena nelle famiglie.

#### **Sabato 2 ottobre 2010**

- Ore 09.30 trasferta ad Augusta per la visita alla città ed alla mostra “BAYERN ITALIEN”.
- Ore 20.00 cena serale.

#### **Domenica 3 ottobre 2010**

- Ore 09.00 breve giro per Kempten.
- Ore 10.00 messa.
- Ore 11.00 brindisi da Lupp.
- Ore 13.00 pranzo e rientro a Trento.